

Casa Museo Pietro Malossi



“Amici miei di Ome vi do tutto.
Ogni cosa è vostra. Io voglio credere che voi sarete
capaci di essere fedeli alle mie cose che sapete ho
amato con tanta, infinita passione.
L’Italia è il più bel giardino che esiste e l’Italia è il più
bel museo del mondo”

Brescia,
sera. 5.12.97

Le parole appena lette sono uno stralcio della lettera che l’antiquario Pietro Malossi scrisse nel 1997 sul suo diario “il mio libro azzurro”, a seguito della decisione di destinare le sue collezioni alla Fondazione a lui intitolata, nata con lo scopo di conservare, ordinare, curare, esporre, integrare i suoi beni e di metterli a disposizione del pubblico. Dodici anni dopo venne inaugurata la Casa Museo Pietro Malossi al Borgo del Maglio di Ome, nel fabbricato dove abitò Andrea Maér Averoldi l’ultimo fabbro a lavorare al Maglio e scomparso nel 1984. Attraverso un percorso espositivo che si articola nelle stanze arredate con i mobili, gli arredi, i quadri, le stampe e molto altro del suo lascito è possibile conoscere ed apprezzare la cultura e il gusto di un uomo che attraversò tutto il Novecento, eclettico e dotato di una curiosità intellettuale che l’accompagnò per tutta la vita. Pietro Malossi frequentò gran parte dell’élite culturale del suo tempo, tra cui Gabriele D’Annunzio che gli commissionò alcuni lavori e Angelo Canossi, il poeta dialettale bresciano. Collezionista prima che mercante scelse di tenere per sé molti degli oggetti che aveva, perché diventassero parte della sua collezione ravvisando in loro una bellezza intrinseca che andava oltre al valore effettivo.



Visitando la Casa Museo, riconosciuta come Raccolta Museale dalla Regione Lombardia nel 2009, ci si immergerà nella storia dell'uomo incisore che divenne antiquario, anche attraverso la vita e le opere di chi l'ha conosciuto, come Francesco Gino Medici a cui è dedicata una sala, inaugurata nel settembre 2009. Oltre alla collezione permanente, due sale del Museo ospitano periodicamente mostre temporanee di respiro nazionale.

"My friends of Ome I give you everything. Everything is yours. I want to believe that you will be able to be faithful to my things which I have loved with infinite passion. Italy is the most beautiful garden that exists and Italy is the most beautiful museum in the world".

Brescia, 5.12.97

The words just read are part of a letter which the antique dealer, Pietro Malossi, wrote in his diary ("my blue book") in 1997, following his decision to donate his collection to the Foundation named after him and created with the purpose to conserve, maintain, integrate, and exhibit his possessions to the public. Twelve years later the Pietro Malossi Museum House "Casa Museo Pietro Malossi" was inaugurated at the "Borgo del Maglio" (Village Forge) in Ome, in the building where Andrea Maér Averoldi the last blacksmith to work at the Maglio lived, before he passed away in 1984.

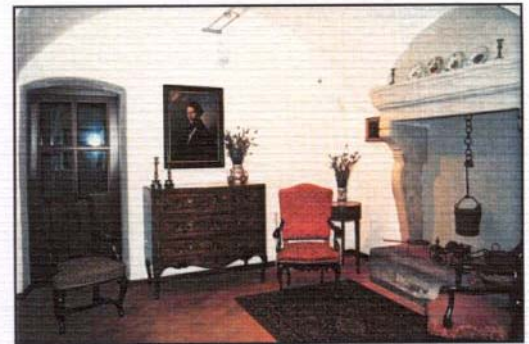
Following an exhibition where separate rooms display furniture, pictures, prints and many other of his legacies, it is possible to get to know and appreciate the culture and taste of a man who lived through the twentieth century, eclectic and gifted with an intellectual curiosity which accompanied him throughout his life. Pietro Malossi frequented with the elite culture of his era including Gabriele D'Annunzio who commissioned a number of works and Angelo Canossi, the Brescian dialect poet. Being a collector, not only an antique merchant, he chose to retain many objects as part of his collection, recognizing in them an intrinsic beauty that went far beyond their effective value. Visiting the Museum House, officially recognized by the Lombardy Region in 2009 as a Museum Collection, one becomes emerged in the history of a man, an engraver and who became an antique dealer, also in the lives and works those who knew him, for example Francesco Medici "Gino", to whom one room is dedicated. (Inaugurated in September 2009). As well as the permanent collection, two rooms of the Museum regularly host temporary national exhibitions.



Sala Medici



Sala laboratorio



Interno casa museo

Casa Museo
Pietro Malossi